

(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 254 presentata dalla Consiglieria Frediani, inerente a *"Intenzione della Regione Piemonte in merito alla creazione della SuperFondazione"*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 254, presentata dalla Consiglieria Frediani, che ha la parola per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Abbiamo accennato l'altro giorno in Commissione alla questione della costituzione della Superfondazione e abbiamo detto che ne avremmo parlato successivamente, ma dal momento che il bando per il Direttore scade domani, se non erro, credo che sia ora di fare un po' di chiarezza sulle intenzioni della Regione Piemonte.

Superfondazione, che avrebbe dovuto già nascere nel 2013 - quindi la sua costituzione era già prevista un anno fa - e che traeva la sua motivazione principale nel fatto di poter portare ad un contenimento dei costi, quindi ad una sorta di economia di scala che avrebbe consentito di attuare degli ingenti risparmi nella gestione degli Enti che vi fossero rientrati.

Inizialmente, secondo le dichiarazioni dell'Assessore Braccialarghe, questo risparmio si sarebbe potuto quantificare in un 30%.

Da lì in poi, nel corso dei mesi, abbiamo assistito ad un evolversi della situazione per lo più in senso negativo, nel senso che il bando è stato aperto e al momento non risultano ancora, a meno che non ci siano informazioni che a noi non sono arrivate, delle manifestazioni di candidatura per ricoprire questo ruolo. E' un bando che, peraltro, è anche abbastanza fumoso, perché non si capiscono bene né i ruoli e neanche il trattamento economico di questo personaggio che andrà a ricoprire questa posizione di Direttore della Superfondazione.

Ultimamente, tra l'altro, in un articolo apparso il 4 gennaio su *La Stampa*, si dice - poi non so se siano delle congetture giornalistiche o se abbiano un qualche fondamento - che uno degli scopi principali di questa Superfondazione sarebbe garantire la sopravvivenza del Museo di Rivoli, che è un museo a cui so che l'Assessore è particolarmente legata, perché più volte l'ha dichiarato anche in Commissione.

Quindi, con quest'interrogazione chiediamo quali siano le intenzioni. Chiaramente la domanda poteva essere solo una e non potevamo dilungarci più di tanto e chiedere molti approfondimenti.

Speriamo che nella risposta l'Assessore ci dia un quadro generale della situazione per capire se questo progetto conserva ancora le finalità iniziali e come sia cambiato, se eventualmente la Regione intende ancora portarlo avanti e con quali risultati spera di poterlo concludere. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, *Assessore alla cultura*

La Fondazione Torino Piemonte Musei potrebbe essere realizzata indicativamente nel mese di maggio 2015, se il relativo progetto gestionale e culturale sarà approvato dalla Regione, dal Comune di Torino e dalle associazioni incorporande (Castello di Rivoli e Associazione Torino Città Capitale Europea) in tempi non eccessivamente lunghi.

Sono già state approvate le linee di indirizzo per la relativa costituzione, nell'intento di valorizzare l'offerta culturale mediante un nuovo modello organizzativo.

La prima tappa dell'iter amministrativo prevede di far confluire l'associazione Castello di Rivoli e l'associazione Torino Città Capitale Europea, delle quali la Regione risulta, tra gli altri, socio fondatore, in forza rispettivamente della deliberazione del Consiglio regionale n. 800 del 5/2/1985 e della deliberazione del Consiglio regionale n. 200-CR 3362 del 28/02/1996, nella già esistente Fondazione Torino Musei, che avrà la sopracitata denominazione provvisoria, per mezzo della procedura di fusione mediante incorporazione, come disciplinata dagli articoli 2.501 e seguenti del Codice Civile.

A cura del notaio Ganelli, è stata redatta, nella versione da ultimo aggiornata alla data del 18/12/2013, la bozza dello Statuto della costituenda "Fondazione Torino Piemonte Musei" e non ancora approvata, in quanto deve essere previamente sottoposta al vaglio analitico di tutte le parti interessate.

In data 17/10/2014 è stato siglato un Protocollo d'Intesa fra il Museo del Castello di Rivoli e la Fondazione Torino Musei per individuare, quanto prima possibile, un unico Direttore per GAM e Castello di Rivoli, stante l'imminente scadenza, a fine 2014, del mandato dei rispettivi direttori.

Qualora non si concretizzasse la costituenda Fondazione, il Direttore unico manterrà il proprio ruolo con due distinti rapporti di lavoro con le due specifiche strutture.

Nonostante, come risulta dal verbale della riunione del 18/07/2013, sia stato concordato con il Comune di Torino che una Società esterna, solo nel mese di luglio dello scorso anno incaricata e finanziata dalla Compagnia di San Paolo e dalla stessa individuata nella Struttura Consulting s.r.l. di Roma, avrebbe dovuto redigere un progetto organizzativo, economico e finanziario della costituenda nuova Fondazione che fotografasse, nel dettaglio, tutti i conti economici delle Associazioni incorporande ex ante alla data del 31/12/2012 (ora da posticipare al 31/12/2014), onde poter proporre ex post una previsione attendibile del flusso dei costi e dei ricavi della versione finale del piano economico della neocostituenda Fondazione, al fine di valutare i costi di investimento del progetto, unitamente al potenziale ritorno in termini di risparmio, a tutt'oggi nessuna documentazione in riferimento a tale piano risulta essere stata consegnata alla Regione Piemonte con la quale è stata, peraltro, concertata la decisione unanime di fissare anche un tempestivo incontro con la suddetta società esterna, che non ha mai avuto luogo.

Tale struttura, cui è stato conferito l'incarico dalla suddetta Banca di redigere il piano industriale, conformemente ai risultati dello studio di fattibilità economica effettuato nel 2013, si sta attualmente adoperando per ultimare l'espletamento dell'incarico.

Nello specifico, la società incaricata ha elaborato il piano industriale e consegnerà prossimamente il piano di riorganizzazione aziendale da cui si evince, in via definitiva, mediante la quantificazione dei costi economici eseguita in riferimento a ciascun settore, il perseguimento del risultato dell'ottimizzazione delle risorse, in dipendenza della realizzazione della Superfondazione.

Si confida che ad incarico ultimato, la Fondazione Torino Musei fornisca alla Regione tutta la documentazione di riferimento redatta allo scopo dalla società, affinché possa essere oggetto di analitica e approfondita disamina.

Vorrei però evidenziare che, a prescindere dal raggiungimento dell'obiettivo atteso, sicuramente coincidente anche con un minimo risparmio dei costi, la realizzazione della Superfondazione non si sostanzia unicamente in una mera operazione contabile preordinata alla razionalizzazione della spesa pubblica, ma concretizza un nuovo modello organizzativo che, in sinergia, tra diversi soggetti pubblici, miri alla programmazione di iniziative culturali che ne favoriscano il lavoro comune in una dinamica di raccordo che permetta, a sua volta, di interpretare le esigenze e le aspettative presenti nella comunità territoriale di riferimento.

OMISSIS

*(Alle ore 15.24 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.27)